



FILOSOFIA IN CITTÀ 2018

Il prezzo della verità

Società Filosofica Italiana – Sezione FVG

In collaborazione con

Teatro Nuovo Giovanni da Udine – Casa Teatro, Conservatorio Tomadini, Università degli Studi di Udine, Vicino/lontano, Comune di Udine – Civici Musei, Liceo N. Copernico e Liceo G. Marinelli di Udine, Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone, Rete per la Filosofia e gli Studi umanistici, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG. Con il sostegno del Comune di Udine e della Regione FVG e con il patrocinio della Fondazione Friuli.

Domenica, **25 marzo 2018**, ore **11**

Teatro San Giorgio, Udine

IL CAPITALISMO DALLA FEDE ALLA RITUALITÀ'

Interventi di **MASSIMO DE CAROLIS** e **ELETTRA STIMILLI**

Introduce e modera **Beatrice Bonato**

Lecture di **Stefano Rizzardi** e **Cristina Benedetti**

da testi di W. Benjamin, M. Mauss, F. Nietzsche

Musiche jazz con **Miriam Foresti**, voce, **Stefano**

Fornasaro, flauto, **Eugenio Dreass**, contrabbasso



Tra il gioco dell'economia e altre sfere simboliche, la morale soprattutto, esistono nessi sorprendenti: è il caso in particolare del legame tra i concetti di debito e di colpa, che nell'epoca attuale tende a rinsaldarsi. È il caso, anche, dell'idea di una crescita illimitata da perseguire a qualsiasi prezzo, che implica un atto di fede a sostenere l'esercizio di una razionalità che si vorrebbe pragmatica. Per lungo tempo il capitalismo ha funzionato come una religione. Ma se ora anche questa fase fosse al tramonto? È un altro modo di porre la domanda sull'enigma del neoliberalismo, che pare sopravvivere nonostante le repliche della lunga crisi recente e i fallimenti delle sue ricette di politica economica. Indifferente all'evidenza, esso funziona ormai come una serie di formule rituali e della religione conserva l'apparato esteriore, tanto cogente quanto vuoto di senso. Intanto, lungi dal lasciare libero il campo alle forze del puro mercato, le politiche neoliberali fanno risorgere dinamiche semifeudali, affiliazioni a élites, reti allargate di corruzione.

MASSIMO DE CAROLIS insegna Filosofia politica e Filosofia sociale all'Università di Salerno, dove dirige il "Laboratorio di studi e ricerche sulla natura umana". Collabora con "aut aut", "MicroMega" e "il manifesto" ed è tra i fondatori delle riviste "Luogo comune" e "Forme di vita". È autore di numerosi saggi tra cui *La vita nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* (Bollati Boringhieri, 2004), *Il paradosso antropologico* (Quodlibet, 2008), *Nuovi disagi nella civiltà* (con F. Borrelli, F. Napolitano e M. Recalcati: Einaudi, 2013) e *Il rovescio della libertà. Tramonto del neoliberalismo e disagio della civiltà* (Quodlibet, 2017).

ELETTRA STIMILLI insegna Filosofia Teoretica all'Università La Sapienza di Roma. Tra i suoi libri: *The Debt of the Living. Ascesis and Capitalism* (Sunny Press, 2017); *Debito e colpa* (Ediesse, 2015); *Il debito del vivente. Ascesi e capitalismo* (Quodlibet, 2011); *Jacob Taubes. Sovranità e tempo messianico*, (Morcelliana, 2004). Di questo autore ha tradotto e curato l'edizione della maggior parte delle opere pubblicate in italiano. Tra queste: *Il prezzo del messianesimo. Una revisione critica delle tesi di Gershom Scholem* (Quodlibet, 2017), di cui ha curato anche l'edizione tedesca (K&N, Würzburg, 2006). Con Dario Gentili e Mauro Ponzi ha curato *Il culto del capitale* (Quodlibet, 2014) e insieme a Dario Gentili, *Differenze italiane. Politica e filosofia: mappe e sconfinamenti* (DeriveApprodi, 2015).

A cura di **Beatrice Bonato** e **Francesca Scaramuzza**

Coordinamento musicale del M° **Renato Miani**

Informazioni su **FILOSOFIA IN CITTÀ** e sulle altre attività della Sezione FVG sul sito www.sfifvg.eu